



EURORISPARMIO

Fondo Pensione Aperto

Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione del Fondo Pensione

Data di approvazione: 25/03/2024

Indice

| | |
|---|----|
| Premessa | 1 |
| Scheda di sintesi | 1 |
| Governo societario..... | 1 |
| Sistema dei controlli interni | 8 |
| Sistema di gestione del rischio e della continuità operativa..... | 12 |
| Flussi informativi tra le strutture aziendali e il Responsabile del Fondo Pensione aperto | 13 |
| Remunerazione del Responsabile del Fondo e dei titolari delle funzioni fondamentali di gestione dei rischi e di revisione interna | 14 |

Premessa

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle “Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti” di cui alla Deliberazione Covip del 13 gennaio 2021, allo scopo di illustrare il sistema di governo adottato da Sella SGR S.p.A. (di seguito “SGR” o “Società”) con riferimento alla gestione del Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare (di seguito “Fondo Pensione” o “Fondo”).

La Società è tenuta a redigere questo documento con cadenza annuale, unitamente al rendiconto annuale del Fondo Pensione e a pubblicare la versione aggiornata sul sito web del Fondo Pensione www.eurorisparmiofondopensione.it/.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sella SGR il 25 marzo 2024,

La SGR è iscritta al numero 5 dell’Albo delle SGR tenuto dalla Banca d’Italia ed è autorizzata alla gestione collettiva di OICVM (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) e FIA (fondi di investimento alternativi), alla istituzione e gestione di fondi pensione e al servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

La SGR appartiene al gruppo bancario Sella ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A..

Scheda di sintesi

| | |
|---------------|--|
| Denominazione | Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare |
| Istituito da | Sella SGR S.p.A. |
| Sede | Via Filippo Sasseti 32 – 20124 Milano |
| Telefono | 02 67 14 161 |
| Fax | 02 66 980 715 |
| Pec | eurorisparmio@pec.sellasgr.it |
| Sito Internet | www.eurorisparmiofondopensione.it www.sellasgr.it |

Governo societario

L’organizzazione prevede la partecipazione, ciascuna con i propri compiti, dei seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione
- Direzione Investimenti
- Comitato Investimenti ed ESG
- Area Gestione
- Previnet (per attività amministrativa/contabile esternalizzata)
- Ufficio Amministrazione e controllo gestioni collettive
- Responsabile del Fondo Pensione

- Organismo di Rappresentanza

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo a cui sono attribuite la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione della SGR.

Il Consiglio:

- individua gli obiettivi e le strategie definendo le politiche aziendali e il sistema di gestione del rischio anche in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali (e la conseguente scelta degli outsourcer), tenendo conto dei fattori ESG in coerenza con le strategie a livello di Gruppo, e valuta periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività.
- promuove la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione;
- approva la struttura organizzativa, ivi inclusa l'attribuzione di compiti e responsabilità, le procedure aziendali e le funzioni di controllo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza;
- valuta che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo ed efficace;
- elabora e riesamina, con periodicità annuale, la politica di remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione e dettaglia i principi e le regole operative del Sistema Incentivante;
- approva il piano di Business Continuity & Disaster Recovery;
- definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; a tal fine esamina i rapporti sulla gestione finanziaria nonché le proposte della Direzione Investimenti, adottando le relative determinazioni;
- approva e riesamina periodicamente l'adeguatezza delle procedure interne per l'adozione delle decisioni di investimento, in modo da assicurare che tali decisioni siano in linea con le strategie di investimento approvate;
- è responsabile dell'adozione della Politica di Sostenibilità e approva le misure volte ad integrare il rischio di sostenibilità nei processi di investimento della SGR e nomina il Responsabile Sostenibilità;
- assicura l'adozione di un apposito quadro regolamentare interno che prevede il coinvolgimento degli organi e delle competenti strutture aziendali, finalizzato ad assicurare la corretta implementazione della politica di sostenibilità e un attento monitoraggio dei rischi ad essa connessi; in particolare si pone come interlocutore finale del processo di individuazione e definizione dei processi di investimento, sia per quanto riguarda le attività di screening positivo che quelle di screening negativo;
- assicura che le politiche di remunerazione siano uno strumento efficace per stimolare comportamenti coerenti con un approccio di sostenibilità;
- individua i soggetti incaricati della gestione;
- revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la politica d'investimento;
- approva le procedure interne di controllo della gestione finanziaria;
- definisce la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo.

Il Consiglio di Amministrazione approva pertanto il *Processo Decisionale di investimento* e ne verifica costantemente l'adeguatezza rispetto all'operatività aziendale, provvedendo al relativo aggiornamento; determina l'allocazione dei poteri decisionali tra i diversi

soggetti coinvolti nel Processo medesimo ed individua le strutture di supporto e i sistemi informativi di ausilio alle scelte gestionali; delibera inoltre le linee guida delle politiche di investimento e, con frequenza almeno mensile, definisce per ciascun comparto gestito l'*Asset Allocation* Strategica intesa come l'individuazione non solo di macro-asset *class* ma anche come l'individuazione di singole sottocategorie nell'ambito della macrocategoria. Nell'ambito di tale valutazione strategica il Consiglio di Amministrazione stabilisce non solo l'orientamento (neutralità, positività o negatività) ma anche il riferimento quantitativo rispetto al *benchmark* sottostante.

Alla discussione del punto dell'ordine del giorno relativo all'analisi ed alla definizione delle politiche d'investimento del Fondo Pensione gestito, partecipa il Direttore Investimenti.

Per esplicita previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione si riunisce una volta al mese e, comunque, ogni qualvolta il Presidente o l'Amministratore Delegato (CEO) o tre amministratori o due sindaci ne ravvisino la necessità, su convocazione del Presidente. Sempre per previsione statutaria, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti la determinazione delle strategie generali di investimento relative ai prodotti gestiti.

Direzione investimenti

La Direzione Investimenti è composta dal Direttore investimenti e dal Vice Responsabile Direzione Investimenti.

La Direzione Investimenti coordina la struttura aziendale nello svolgimento dell'attività di gestione.

Il Direttore Investimenti:

- illustra nel Consiglio di Amministrazione le valutazioni sull'andamento dei mercati e dei prodotti gestiti, nonché le indicazioni sulle variabili rilevanti ai fini della determinazione delle politiche d'investimento, selezionando la documentazione ricevuta in esito al Briefing Investimenti e Sostenibilità che ritiene rilevante;
- effettua la Proposta di Asset Allocation Strategica al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce un debriefing delle decisioni prese nell'ambito del mese in corso/precedente; nell'ambito dell'attività di debriefing illustra nel Consiglio di Amministrazione l'*Asset Allocation* Tattica avuta rispetto all'*Asset Allocation* Strategica elaborata nel precedente Consiglio.
- provvede a comunicare immediatamente al Comitato Investimenti e ESG le decisioni strategiche assunte dal Consiglio di Amministrazione per consentire al Comitato di "tradurle" in ottica tattica.

In caso di assenza del Direttore Investimenti, le funzioni sopra indicate competono al Vice Responsabile.

La Direzione Investimenti:

- ha il compito principale di elaborare, sulla base del Documento di Analisi Interna prodotto durante il Briefing Investimenti e Sostenibilità e di altra documentazione di supporto, la Proposta di Asset Allocation Strategica quantitativa per il Consiglio di Amministrazione relativa a singole asset class/variabili decisionali. La Proposta di Asset

Allocation Strategica tiene conto delle analisi effettuate con il supporto del Risk Manager anche in relazione alla gestione del rischio di liquidità, tenuto anche conto dei limiti geografici e della duration;

- cura in modo particolare il livello qualitativo dei servizi offerti, in termini di rendimenti, rischi e rispetto di quanto previsto nei regolamenti/prospetti/KID;
- stabilisce l'organizzazione dell'Area Gestione, la composizione dei team, individua i Responsabili all'interno del Team di Gestione e attribuisce la responsabilità diretta di fondi e comparti ai singoli gestori sulla base delle competenze specifiche di ciascun gestore;
- supervisiona che l'attività di gestione sia svolta nel rispetto dei limiti di normativa e dei vincoli all'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Investimenti e ESG;
- verifica nel continuo la validità dell'Asset Allocation Strategica in relazione all'evoluzione dei mercati;
- nell'ambito del processo di individuazione dell'Asset Allocation Strategica convoca e coordina il Briefing Investimenti e Sostenibilità di norma mensile. A tali riunioni partecipano anche tutti i gestori, al fine di condividere le scelte di gestione, recepire eventuali indicazioni rilevanti, verificare la corretta implementazione delle politiche di investimento deliberate dal Consiglio in relazione al mese precedente, elaborare le indicazioni di analisi macroeconomica e predisporre il Documento di Analisi interna in vista dell'Asset Allocation Strategica. Il Briefing Investimenti e sostenibilità contribuisce attraverso la propria attività informativa verso la Direzione Investimenti anche alla definizione delle metodologie e dei criteri ESG da adottare nella selezione delle imprese target;
- a valle del Consiglio di Amministrazione, una volta definita anche l'Asset Allocation Tattica da parte del Comitato Investimenti e ESG, trasferisce le decisioni di investimento prese sui singoli prodotti: in particolare, inserisce a sistema i limiti quantitativi sui singoli prodotti che vengono poi caricati, sempre da parte della Direzione Investimenti con l'ausilio del Risk Management, sul sistema di front office;
- in fase attuativa delle scelte di investimento ha facoltà di ridurre, di concerto con il CEO e tenendo in considerazione le condizioni dei mercati e nell'esclusivo interesse dei fondi, il termine di 2 giorni lavorativi entro il quale i gestori devono adeguare i portafogli alle indicazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Investimenti ed ESG;
- si coordina con il Risk Manager per lo svolgimento delle analisi pre-investimento sulla situazione di liquidità e fornisce ai Gestori le autorizzazioni per i prodotti da gestire.

Comitato Investimenti e ESG

Il Comitato Investimenti ed ESG, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Direttore Investimenti (Primus)
- Vice-Responsabile Direzione Investimenti
- Gestori Responsabili di Team

Il CEO, il Vice CEO, il Responsabile di SG Commerciale e il Responsabile di SG Consulenza

sono sempre invitati senza diritto di voto alle riunioni del Comitato Investimenti ed ESG.

Il *Risk Management* può essere invitato a partecipare senza diritto di voto.

Al Comitato Investimenti ed ESG, su invito di SG Direttore Investimenti possono partecipare senza diritto di voto altri soggetti, interni od esterni alla Società.

Il Comitato Investimenti ed ESG si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione successivamente alle riunioni.

Il Comitato Investimenti ed ESG ha il compito esecutivo di elaborare l'*Asset Allocation* Tattica, in attuazione e nei limiti delle deliberazioni strategiche determinate dal Consiglio di Amministrazione; l'*Asset Allocation* Tattica deve dunque essere intesa come la "traduzione" in chiave tattica dell'*Asset Allocation* Strategica elaborata dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di tradurre in *Asset Allocation* Tattica l'*Asset Allocation* Strategica del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Investimenti ed ESG:

- elabora, sulla base dell'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata dalla Direzione Investimenti, l'*Asset Allocation* Tattica implementata per ciascun prodotto, la quale prevede una serie limiti di investimento tattici per i gestori ulteriori rispetto ai limiti definiti dal Consiglio e attuativi degli stessi nell'ambito dell'*Asset Allocation* Strategica. In particolare, il Comitato Investimenti ed ESG nell'ambito dell'*Asset Allocation* Tattica fisserà limiti che potranno essere più stringenti e che utilizzeranno anche indicatori di rischio che si andranno ad aggiungere ai limiti quantitativi sul benchmark di riferimento;
- analizza le scelte di investimento strategiche riferite a singole asset class/variabile decisionale assunte dal Consiglio di Amministrazione e ne valuta l'andamento sulla base della documentazione di SG Risk Management.

In relazione alle tematiche ESG, il Comitato Investimenti ed ESG:

- contribuisce alla definizione delle metodologie e dei criteri ESG da adottare nella selezione delle imprese target e monitora il conseguimento degli obiettivi della politica di sostenibilità;
- effettua le valutazioni connesse allo screening negativo generale;
- svolge un ruolo consultivo attivo in relazione alla considerazione dei fattori e rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento, supportando a tal riguardo il Risk Management e partecipando attivamente al processo di individuazione delle misure di reazione individuate per far fronte al verificarsi di un evento.
- redige una relazione annuale ESG attraverso cui rende edotto il Consiglio di Amministrazione dei prodotti in gestione, del relativo rating e del loro mantenimento sopra il benchmark di riferimento, ove previsto;
- riesamina almeno annualmente lo screening negativo e lo screening positivo ESG contenuto nella Politica di Sostenibilità.

Area gestione

L'Area Gestioni è organizzata in *Team* di Gestione. A ciascun *Team* sono assegnati, in base a criteri di competenza, professionalità, esperienza, i prodotti da gestire.

I *Team* di Gestione sono 3: Obbligazionario – Azionario - Multi Asset, Multi Manager and Responsible Investing. A ciascun Responsabile compete la funzione di coordinamento delle risorse del *Team* di riferimento.

Per il fondo pensione, la gestione dei comparti è suddivisa tra i tre team: azionario, obbligazionario e multi asset a seconda degli obiettivi di investimento del comparto, della composizione del portafoglio di ogni comparto e in relazione alle competenze dei diversi componenti dei team.

L'assegnazione dei gestori ai singoli *team* e l'attribuzione dell'incarico di responsabile operativo di un determinato portafoglio è effettuata dalla Direzione Investimenti

I Team di gestione partecipano al *Briefing* Investimenti e Sostenibilità, riunione la cui *ownership* è riconducibile al Direttore Investimenti e alla quale partecipano anche il *Risk Manager* e facoltativamente l'Amministratore Delegato, oltre ad eventuali ulteriori soggetti terzi invitati; il *Briefing* Investimenti e Sostenibilità è incentrato sulle analisi macro e sulle analisi delle *asset class*; attenzione viene anche dedicata alle tematiche ESG. Ad esito del *Briefing* Investimenti e Sostenibilità vengono trasmessi tutti i documenti prodotti, ivi inclusa una sintesi, alla Direzione Investimenti per l'elaborazione del documento contenente la Proposta di *Asset Allocation* Strategica destinato al Consiglio di Amministrazione.

L'area Gestione:

- svolge l'attività tenendo in considerazione i limiti prudenziali stabiliti dalla normativa, le specifiche e le caratteristiche degli investimenti previsti nel regolamento/nota informativa del Fondo Pensione;
- esegue le attività di investimento individuate dal Comitato Investimenti. Ha marginale autonomia di allocazione nell'ambito:
 - dell'*Asset Allocation* Strategica e Tattica definite dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Investimenti ed ESG;
 - dei limiti introdotti sia dal Consiglio di Amministrazione sia dal Comitato Investimenti ed ESG;
 - dei limiti derivanti dalle analisi pre-investimento relative alla gestione del rischio di liquidità.
- verifica il rating ESG dei prodotti inseriti in portafoglio;
- verifica l'adeguata composizione del portafoglio in termini di rating ESG rispetto al benchmark secondo i criteri e le preclusioni definiti nella Policy di Sostenibilità.

Previnet (outsourcer)

L'attività amministrativa e contabile del Fondo Pensione Eurorisparmio è esternalizzata a Previnet S.p.A. con sede a Preganziol (TV) dal mese di luglio del 2007. Previnet è una società primaria che offre servizi in outsourcing nel mercato dei fondi pensione. La Società non appartiene al Gruppo Sella.

Le attività esternalizzate riguardano: (i) il calcolo del valore della quota dei comparti del

Fondo, (ii) la gestione anagrafica e la valorizzazione degli strumenti finanziari presenti nei comparti, (iii) la gestione, la valorizzazione e la contabilizzazione dei flussi di adesione, di contribuzione e per la riallocazione della posizione, (iv) la gestione, la valorizzazione e la contabilizzazione dei flussi relativi ai riscatti, alle prestazioni, alle anticipazioni e ai trasferimenti, (v) la redazione del rendiconto annuale, (vi) la predisposizione della comunicazione annuale agli aderenti.

Il contratto di esternalizzazione definisce nel dettaglio le attività che caratterizzano il rapporto contrattuale tra Sella SGR e Previnet nella gestione amministrativa e contabile del Fondo Pensione, i flussi informativi tra Previnet, Sella SGR, il Depositario, i collocatori nonché le tempistiche delle singole attività.

Ufficio Amministrazione e Controllo Gestioni Collettive

L'ufficio Amministrazione e Controllo Gestioni Collettive è responsabile del presidio delle attività amministrative svolte dall'outsourcer e fornisce supporto allo stesso garantendo il regolare scambio dei flussi informativi necessari allo svolgimento di tali attività. Con il supporto di applicativi informatici sviluppati internamente monitora costantemente le attività svolte dall'outsourcer, nel rispetto dei livelli di servizio definiti in sede contrattuale e con il compito di interloquire efficacemente e tempestivamente con l'outsourcer e segnalare eventuali interventi correttivi. L'ufficio ha inoltre accesso ai sistemi informativi di Previnet e riceve dalla stessa al termine dei processi di valorizzazione flussi informativi e reportistica dettagliata. L'ufficio è inoltre responsabile della predisposizione - con cadenza almeno annuale o all'occorrenza nel caso si verificano prestazioni non in linea con quanto stabilito - di una relazione sull'andamento dei servizi ricevuti in outsourcing, destinata alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

L'ufficio effettua direttamente l'analisi del documentale, in particolare modulistica di adesione, cambio allocazione e le richieste di trasferimento, riscatto, pensionamento e anticipazione del Fondo Pensione, avvalendosi di specifico applicativo fornito dall'outsourcer.

Responsabile del Fondo Pensione

La SGR ha nominato un Responsabile, persona indipendente con il compito di controllare che nella gestione dell'attività del Fondo Pensione siano rispettati la legge e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e siano osservati i principi di corretta amministrazione.

Il Responsabile organizza lo svolgimento delle sue funzioni al fine di: (i) vigilare sulla gestione finanziaria del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, (ii) vigilare sulla gestione amministrativa del Fondo, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, (iii) vigilare sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti.

Il Responsabile controlla inoltre le soluzioni adottate dalla SGR per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli aderenti; controlla altresì la corretta esecuzione del contratto stipulato per il conferimento dell'incarico di depositario, nonché il rispetto delle convenzioni assicurative/condizioni per

l'erogazione delle rendite e, ove presenti, delle convenzioni/condizioni relative alle prestazioni di invalidità e premorienza.

Organismo di rappresentanza del Fondo Pensione

Ai sensi della normativa di riferimento, alla luce dell'adesione collettiva al Fondo Pensione di oltre 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda, la SGR ha costituito un Organismo di Rappresentanza composto da un rappresentante designato dall'azienda e da un rappresentante dei lavoratori. L'Organismo di Rappresentanza svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al Fondo, la SGR e il Responsabile del Fondo.

Sistema dei controlli interni

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, la SGR ha posto in essere specifici controlli di primo, secondo e terzo livello.

I controlli di primo livello, preventivi e successivi sono effettuati dalle stesse strutture che eseguono l'attività o sono svolti in automatico dalle procedure informatiche e sono declinati nel manuale dei controlli di linea.

I controlli di secondo livello sono posti in essere dalla funzione di Risk Management e dalla funzione di Compliance.

I controlli di terzo livello sono svolti dalla funzione di Revisione Interna.

Di seguito i compiti svolti.

Funzione di gestione dei rischi (Risk Management)

Il Risk Management riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Ha l'obiettivo di instaurare un efficace sistema di gestione dei rischi che preveda la definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a identificare, misurare, controllare e segnalare i rischi a livello individuale ed aggregato, nonché le relative interdipendenze, svolgendo un ruolo attivo a supporto del Management nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

In particolare:

- verifica il rispetto, da parte dei Gestori, dei limiti e delle scelte di *Asset Allocation* deliberate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Investimenti ed ESG;
- ha il compito di identificare, misurare e monitorare i rischi associati ai patrimoni gestiti e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio/rendimento definiti dalle scelte di allocazione del portafoglio;
- definisce le metodologie di misurazione dei rischi presenti negli investimenti effettuati per conto dei patrimoni gestiti tramite identificazione ed analisi delle principali fonti di rischio anche rispetto al benchmark;
- esamina i risultati conseguiti nei singoli comparti nel corso del tempo, anche in termini di performance attribution, e controlla l'esposizione al rischio dei patrimoni gestiti

rilevando le anomalie riscontrate nei report informativi rivolti alla Direzione Investimenti, al Vice CEO, al CEO ed al Consiglio di Amministrazione;

- in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento/rischio derivanti dall'attività di investimento predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare al Consiglio di Amministrazione. Nello specifico vengono monitorati, per il Fondo Pensione, i limiti discendenti dalle indicazioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre vengono monitorati vari indicatori di rischio fra cui il *Tracking error*, ovvero la volatilità della differenza del rendimento del portafoglio rispetto a quello del *benchmark* di riferimento;
- verifica la variabilità del rendimento medio e l'indice di rotazione dei portafogli e l'eventuale posizionamento rispetto alla perdita massima accettabile;
- analizza i costi sostenuti di gestione, di negoziazione e nel caso di investimenti in OICR la coerenza tra i costi effettivi e quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione;
- effettua il monitoraggio dei rischi di liquidità, concentrazione e degli investimenti in derivati, cartolarizzazione e impegni simili;
- effettua il monitoraggio dei rischi che possono verificarsi nella gestione delle attività e delle passività;
- è responsabile dell'identificazione, della gestione e del controllo dei rischi ESG in relazione agli impatti che gli stessi possono avere sulla SGR e sui portafogli di investimento coerentemente con il proprio ambito di competenza, definisce le metodologie di misurazione e monitoraggio dei rischi al fine di includere i rischi ESG;
- nel monitoraggio dei rischi tiene conto dei rischi che gravano su aderenti e beneficiari nell'interesse degli stessi;
- mappa con il supporto dell'*Organizzazione* i rischi operativi e guida e coordina gli interventi di attuazione delle misure di mitigazione identificate;
- effettua periodicamente (almeno ogni tre anni o immediatamente dopo qualsiasi variazione significativa del profilo di rischio del Fondo Pensione) una "valutazione interna del rischio" con riferimento a tutti i rischi rilevanti per il Fondo Pensione, dando evidenza dei metodi di cui la società si è dotata per effettuare tale valutazione
- per il comparto Obbligazionario Garantito aggiorna e monitora mensilmente il modello di stima del fondo rischi e requisito patrimoniale con i dati ricevuti da Prevet.

Funzione di Compliance

La funzione, esternalizzata presso l'omologa funzione di Banca Patrimoni Sella & C. facente parte del Gruppo Sella, riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Presidia il rischio di non conformità alla normativa nazionale, alle norme europee direttamente applicabili, alle norme di autoregolamentazione al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione.

In particolare:

- attua il processo di compliance e ne gestisce il rischio;
- esamina, identifica e divulga le disposizioni emanate, ivi incluse quelle legate ai temi di

sostenibilità, coinvolgendo le Unità Organizzative interessate; supporta, a richiesta, *SG Organizzazione* e le *Unità Organizzative* nella valutazione dell'impatto sulle procedure aziendali;

- verifica la conformità delle procedure aziendali in un'ottica di prevenzione e controllo dei rischi di non conformità, anche in materia di sostenibilità, relativamente al perimetro normativo alla stessa assegnato;
- verifica preventivamente la predisposizione di documenti redatti ai sensi della normativa vigente;
- propone, in caso rilevi situazioni di non conformità nella struttura organizzativa e/o nelle misure e procedure adottate, le misure da adottare per rimediare a tali situazioni;
- fornisce consulenza ed effettua verifiche sulla documentazione d'offerta dei prodotti predisposti ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare;
- controlla e valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia delle misure, delle politiche e delle procedure e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze;
- effettua uno scambio di flussi informativi con le altre funzioni aziendali di controllo compatibilmente con le rispettive competenze ed in particolare segnala a *SG Audit* le disfunzioni riscontrate nel corso della propria attività (in particolare gli eventuali comportamenti difformi alla normativa rilevati);
- predisporre un piano annuale delle attività da sottoporre al CdA basato principalmente sulla valutazione del rischio di conformità cui è esposta la Società (cosiddetto RAI), sulle modifiche intervenute al contesto normativo e al piano strategico della Società, su eventuali indicazioni derivanti dall'Alta Direzione e dagli Organi aziendali dove sono programmati i relativi interventi, tenendo anche conto delle eventuali carenze emerse nei controlli;
- presenta mensilmente agli organi aziendali una reportistica sull'attività svolta, sull'adeguatezza della gestione del rischio e sulla situazione dei reclami ricevuti;
- è responsabile della trasmissione, almeno una volta all'anno, al *Consiglio di Amministrazione* della relazione su questioni attinenti alla conformità alle norme esterne e interne dell'attività aziendale, in cui sia in particolare indicato se siano state adottate misure appropriate per rimediare a eventuali carenze, riporta inoltre la situazione complessiva dei reclami ricevuti e, nell'ambito di tale relazione, riferisce agli organi aziendali, per gli aspetti di propria competenza, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Funzione di Revisione interna (Audit)

L'audit riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Ha l'obiettivo di Individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, e di segnalare i rischi anche solo potenziali individuati nella propria attività di verifica.

In particolare:

- verifica l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali;

- verifica l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno (che include procedure amministrative e contabili, un quadro di controllo interno, e disposizioni di segnalazione adeguate a tutti i livelli del Fondo Pensione). Ne valuta periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità nonché l'efficacia ed efficienza anche riguardo ai temi di sostenibilità;
- verifica gli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo Pensione, comprese le attività esternalizzate, e la funzionalità dei flussi informativi;
- trasmette al responsabile del Fondo Pensione la relazione della funzione di revisione interna per la parte relativa alla gestione del Fondo;
- verifica la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- verifica la regolarità delle attività aziendali esternalizzate;
- verifica l'adeguatezza del piano aziendale di continuità operativa;
- verifica le Funzioni di Risk Management e di Compliance;
- istituisce, attua e mantiene un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi e dei meccanismi di controllo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- formula raccomandazioni basate sui lavori realizzati conformemente al piano e ne verifica l'osservanza;
- presenta mensilmente agli organi aziendali una reportistica sull'attività svolta e sui relativi esiti;
- presenta annualmente agli organi aziendali una relazione sulle questioni relative all'audit interno, in cui sia in particolare indicato se siano state adottate misure appropriate per rimediare a eventuali carenze;
- verifica con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche di Remunerazione approvate e alla normativa di riferimento;

Partecipano al sistema dei controlli interni anche i seguenti organismi/soggetti.

Collegio Sindacale

E' l'Organo con funzioni di controllo. Gli compete la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate e vigilando sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi

Organismo di Vigilanza

La SGR ha istituito un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo cui è assegnato il compito di vigilare sul funzionamento del modello di organizzazione, gestione e di controllo di cui al D. Lgs. 231/01.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono state attribuite al Collegio Sindacale.

Società di revisione

La revisione legale dei conti della SGR è affidata ad una società di revisione che ha il compito di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della SGR e che il bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

La società di revisione esprime il proprio giudizio professionale anche in merito al rendiconto del Fondo Pensione e, in particolare, se lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sistema di gestione del rischio e della continuità operativa

Il sistema di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa della SGR ed è composto dalle procedure e dalle altre regole adottate, tenendo in considerazione il ruolo dei soggetti che svolgono le attività, al fine di individuare, monitorare e gestire i rischi che possono verificarsi relativamente al Fondo Pensione.

La SGR si è dotata di un *Processo decisionale d'investimento* dove sono indicati gli obiettivi generali e la metodologia di investimento delle disponibilità del Fondo con l'individuazione e i compiti di tutti i soggetti che partecipano al processo d'investimento. Dall'applicazione del processo scaturiscono gli intervalli (o limiti) di investimento derivanti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione e dalle decisioni del Comitato Investimenti ed ESG cui i gestori devono attenersi per la gestione delle singole classi di attivo del Fondo.

La SGR si è inoltre dotata di specifiche procedure che regolano le attività delle funzioni di controllo ed in particolare le procedure del *Risk Management* descrivono le attività da effettuarsi al fine di analizzare e prevenire i rischi finanziari e reputazionali che caratterizzano l'operatività della SGR (e del Fondo Pensione). In particolare monitora le performance dei comparti, il rispetto dei limiti di normativa, di regolamento e di quelli scaturiti dal processo decisionale d'investimento, monitora le variazioni degli indicatori rischio/rendimento, lo scostamento dal benchmark, la volatilità, l'esposizione in derivati e stima il fondo rischi del comparto obbligazionario garantito. Il *Risk Management* predispone adeguata reportistica per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato Investimenti e ESG.

Per quanto riguarda i rischi operativi è presente una procedura con lo scopo di definire i criteri ed i metodi che la Società deve seguire nella identificazione, definizione, misurazione, monitoraggio e controllo/mitigazione dei rischi operativi, così come essi si configurano nell'ambito dei processi della Società. Viene predisposto il documento *Mappatura rischi* che consiste nell'analisi diagnostica dei processi aziendali, volta a individuare e valutare potenziali eventi di rischio in grado di generare effetti economici negativi per l'azienda; nella mappatura sono identificati i rischi, analizzate le misure di mitigazione applicate con l'assegnazione di un rischio residuo.

E' inoltre presente specifica procedura sui controlli effettuati al fine di monitorare le attività amministrative/contabili esternalizzate all'outsourcer Previnet.

La SGR e l'outsourcer Previnet hanno adottato un proprio piano di Business Continuity e Disaster recovery.

Flussi informativi tra le strutture aziendali e il Responsabile del Fondo Pensione aperto

L'ufficio Amministrazione e Controllo Gestioni Collettive svolge le attività necessarie per la comunicazione al Responsabile del Fondo delle informazioni dallo stesso richieste. L'ufficio, con cadenza trimestrale, fornisce al Responsabile del Fondo la seguente documentazione: (i) elenco nominativo trasferimenti in uscita in sospeso a fine trimestre con evidenza della motivazione, (ii) elenco nominativo nuove adesioni del trimestre, (iii) prospetto riepilogativo contributi/entrate (dipendente, datore di lavoro, TFR, altri lavoratori, trasferimenti in entrata), (iv) contributi da riconciliare a fine trimestre ed eventuali loro problematiche, (v) comunicazione con esito dei controlli del valore quota del Fondo a fine trimestre da parte del Depositario, (vi) controllo depositario del Fondo. Estratti conto corrente e posizione titoli a fine trimestre, (vii) conferma invio segnalazioni di Vigilanza periodiche a Covip, (viii) riconciliazioni conti correnti e conti titoli, (ix) dettaglio richieste di liquidazione e moduli di adesione richiesti per verifiche a campione del Responsabile del Fondo, (x) elenco operazioni che hanno ad oggetto strumenti finanziari e/o OICR emessi da Società del Gruppo, (xi) file riepilogativo dati finanziari del trimestre e sospesi valorizzazione.

Inoltre, in caso di richiesta da parte del Responsabile del Fondo l'Ufficio ha a disposizione, tramite specifico applicativo dell'outsourcer Previnet, un report che consente il monitoraggio della tempistica di evasione delle richieste di anticipazione, trasferimento, prestazioni e rimborsi, oltre a dare evidenza dell'esecuzione dei bonifici che consente un controllo al fine di migliorare, se necessario, l'efficienza nella gestione di tali pratiche.

Il Responsabile assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo (Collegio Sindacale) della SGR, per tutte le materie inerenti al Fondo Pensione.

L'Audit trasmette al Responsabile del Fondo Pensione la relazione della Funzione di revisione interna per la parte relativa alla gestione del Fondo.

Il Responsabile dà tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della SGR delle anomalie e delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Responsabile predispone annualmente una relazione che descrive in maniera analitica l'organizzazione adottata per l'adempimento dei suoi doveri e che dà conto della congruità delle procedure di cui si avvale per l'esecuzione dell'incarico, dei risultati dell'attività svolta, delle eventuali anomalie riscontrate durante l'anno e delle iniziative poste in essere per eliminarle. Copia della relazione, che viene inviata alla Covip, viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale della SGR e all'Organismo di Rappresentanza.

Remunerazione del Responsabile del Fondo e dei titolari delle funzioni fondamentali di gestione dei rischi e di revisione interna

Con riferimento al Responsabile del Fondo Pensione la retribuzione annuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione della SGR all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'incarico. Il compenso del Responsabile non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili della SGR, o di società controllanti o controllate, né sotto forma di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della SGR o di società controllanti o controllate. La remunerazione è esclusivamente fissa, con un compenso allineato ai valori di mercato e posto a carico del Fondo Pensione.

Con riferimento alle Funzioni di controllo – Risk Management, Compliance e Audit - la remunerazione del personale delle stesse è prevalentemente fissa e di livello adeguato alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto. La remunerazione variabile non è collegata ai risultati economici; è invece ammissibile subordinare l'attribuzione della eventuale parte variabile a obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse. Il rapporto massimo tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito ex ante dal Consiglio di Amministrazione. Per tutto il personale operante nelle funzioni aziendali di controllo, la remunerazione variabile a consuntivo non potrà superare il limite di un terzo della remunerazione fissa. Per maggiori dettagli si rimanda al documento *Politiche di remunerazione di Sella SGR* disponibile sul sito della Società www.sellasgr.it nella sezione "Informativa per l'investitore".